

Esame d'iscrizione all'albo falconieri

Domenica 30 ottobre presso il Centro Fauna Alpina di Casteller i falconieri trentini iscritti all' U.N.C.F Trentino (Unione Nazionale Cacciatori Falconieri) hanno partecipato all'esame di ammissione all'albo nazionale dei cacciatori falconieri italiani.

Per esaminarli è giunto a Trento il Presidente nazionale Andrea Brusa e alla manifestazione ha partecipato anche Sandro Flaim, Presidente dell'Associazione Cacciatori ed il Comandante dei Guardiacaccia Mauro Bortolotti.

L'occasione è stata unica per approfondire l'argomento falconeria.

Le prove d'esame si sono svolte regolarmente sotto gli occhi "attenti" dell'esaminatore. I risultati sono stati buoni e tutti i partecipanti sono stati ammessi all'albo dei falconieri italiani.

Con soddisfazione possiamo dire che per la prima volta anche in Trentino abbiamo fatto qualcosa di ufficiale per la falconeria; e anche se poco, speriamo che il lavoro impegnativo che abbiamo svolto con i nostri animali sia solo l'inizio di un più lunga e riconosciuta passione.

La falconeria infatti, al giorno d'og-



gi, è un modo di mantenere viva una tradizione quasi scomparsa, un modo di andare a caccia che permette una conoscenza profonda degli animali e non un sistema che distrugge e maltratta gli animali, come molte persone credono.

Esami a parte, è importante ricordare a tutti la situazione in Trentino per quello che riguarda gli ultimi tentativi di modifica della legge provinciale riguardante l'utilizzo dei rapaci nella nostra provincia.

Come ben sappiamo, attualmente, per la legge siamo autorizzati a tenerli e ad ammaestrarli, ma, a differenza delle altre province, non possiamo utilizzarli per la caccia o altro.

Ultimamente ci siamo interessati per cercare di sistemare questa situazione in modo che ci venga concesso un qualcosa in più per poter migliorare le prestazioni dei nostri volatili, potendo così partecipare alle gare che si svolgono in tutto il territorio italiano e per poter allevare, come si fa in tutto il mondo, i rapaci (in Trentino l'allevamento dei rapaci è vietato...!!!).

Dopo un fruttuoso lavoro svolto dagli Uffici provinciali per stendere un regolamento funzionale alle nostre esigenze e in regola con la normativa di settore, tutto si è fermato e nonostante le continue sollecitazioni, da mesi stia-

mo aspettando l'evolversi della situazione.

Speriamo che questo continuo "rimandare il problema" abbia fine e aspettiamo con ansia di far volare, in libertà regolamentata, i nostri falchi.

Nicola Michelin
Responsabile trentino UNCF

